

PARTI SOCIALI AL MEETING PARLA IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

# Boccia lancia l'allarme «Rischiamo la recessione»

● **RIMINI.** Non conta chi ma che si punti sull'economia, basta evitare l'esercizio provvisorio e l'aumento dell'Iva. Così quelle che una volta si chiamavano parti sociali reagiscono alla fine del Governo Conte e alle diverse ipotesi di nascita di un nuovo esecutivo. Con un allarme chiaro lanciato dal **Meeting di Rimini** dal presidente di Confindustria: «C'è rischio stagnazione e possibile recessione, non ci aspettiamo nessun tipo di governo come colore politico. Ci aspettiamo in termini economici delle risposte importanti rispetto al futuro», dice Vincenzo Boccia. «Serve una manovra - prosegue - che ponga attenzione al lavoro e alla crescita, che sono state al centro delle cinque convocazioni» delle parti sociali «in cui molte convergevano su alcuni punti, ossia la riduzione delle tasse sul lavoro, una grande dotazione infrastrutturale e il salario minimo: non è una critica, ma bisogna collegarlo ai contratti di rappresentanza», con-

clude Boccia.

Quasi un assist per Annamaria Furlan, secondo la quale «occorre mettere al centro investimenti su crescita, sviluppo e lavoro, quello che è mancato nell'ultima Finanziaria: ci vuole discontinuità sulla linea economica», dice la segretaria generale della Cisl. La Confcommercio da parte sua dice che «occorre fare presto e bene: presto per disinnescare il rischio del ricorso all'esercizio provvisorio, bene per disinnescare l'aumento Iva e del loro contraccolpo sull'economia e sulla società italiana». E il ministro degli Esteri uscente, Enzo Moavero Milanesi prova a rassicurare. «Sul fronte manovra la procedura d'infrazione non si aprì sulla base di dati concreti e positivi che danno una base importante per la prossima legge».



IMPRESE V. Boccia



Peso: 12%